

Evaso dai domiciliari, stacca a morsi l'orecchio a un carabiniere

14 Agosto 2024



È successo a Sulmona, in un bar di via Patini, nella mattinata di martedì 13 ottobre. L'aggressore, **nonostante i domiciliari, è stato sorpreso in un bar** della cittadina peligna dalla pattuglia dei carabinieri. Alla richiesta di documenti, l'uomo ha aggredito il militare e lo ha preso a morsi **staccandogli parte del padiglione auricolare.**

L'autore del gesto sarebbe un **46enne originario del vicino comune di Cocullo, ai domiciliari per una vicenda di stalking, arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e per lesioni.**

Il carabiniere è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale Santissima Annunziata di Sulmona.

Il comunicato del Sindacato

Unarma, associazione sindacale Carabinieri, ha espresso sdegno e preoccupazione per l'inaccettabile episodio di violenza. "L'aggressione, culminata con il distacco di una parte dell'orecchio del militare per un morso, rappresenta un atto barbarico che non può essere tollerato - hanno scritto - Questo episodio mette in luce, ancora una volta, le **difficili e pericolose condizioni in cui i nostri uomini e le nostre donne sono chiamati a operare quotidianamente per garantire la sicurezza dei cittadini.** Chiediamo con forza che vengano adottate misure concrete e immediate per tutelare l'integrità fisica e morale dei carabinieri, a partire da una revisione delle modalità di gestione dei soggetti pericolosi, soprattutto quando già sottoposti a misure restrittive della libertà personale. Inoltre, è necessario un inasprimento delle pene per chi si rende protagonista di atti di violenza contro le forze dell'ordine, affinché simili episodi non si ripetano più - ha concluso la segretaria regionale Unarma di Abruzzo e Molise - Esprimiamo la nostra piena

solidarietà al collega ferito e alla sua famiglia, augurandogli una pronta e completa guarigione. Continueremo a vigilare affinché episodi di tale gravità non vengano minimizzati e siano trattati con la massima serietà dalle istituzioni competenti”.